



COMUNE DI TIVOLI
Provincia di Roma

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA PUBBLICA IN 1^ CONVOCAZIONE

Estratto dal Verbale n° 4

Deliberazione n° 18/2015

**Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DELL'ALBO DEI
VOLONTARI CIVICI COMUNALI. APPROVAZIONE.**

L'anno **Duemilaquindici** addì **22** del mese di **Aprile** dalle ore **09:30**, in Tivoli, nella Sala Consiliare.

Ai sensi degli artt. 24 e 25 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, è stato convocato per oggi il Consiglio con invito alle seguenti persone:

- | | |
|------------------------------|---------------------------|
| 1. ATTILIA FABIO | 16. MARINUCCI IRENE |
| 2. BALDACCI ALESSANDRO | 17. NAPOLEONI ANDREA |
| 3. CALDIRONI CARLO | 18. PACIFICI STEFANO |
| 4. CARTAGINESE LAURA | 19. PASSARIELLO MARTA |
| 5. CAVALLO SIMONE | 20. PETRINI ALESSANDRO |
| 6. CECCHETTI MARIA ROSARIA | 21. RONDONI NELLO |
| 7. CHIOCCIA MANUELA | 22. ROSSI RAFFAELE |
| 8. CONTI MAURIZIO | 23. SEMPRONI SERGIO |
| 9. DI GIUSEPPE LAURA | 24. TERRALAVORO GABRIELE |
| 10. DI LAURO EMANUELE | |
| 11. FONTANA ALESSANDRO | |
| 12. IANNILLI MASSIMILIANO | |
| 13. INNOCENTI GIOVANNI | |
| 14. LEONARDI DAMIANO | |
| 15. LUCIANI RICCARDO | |

All'inizio della trattazione della presente risultano assenti i consiglieri:
ATTILIA FABIO CAVALLO SIMONE PETRINI ALESSANDRO

Si dà atto che è presente il Sindaco PROIETTI GIUSEPPE.

Partecipa il Segretario Generale: LETO LUCIA.

Presenti n° 22

Rientrano in aula i consiglieri Caldironi, Cartaginese, Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Iannilli, Rossi e Semproni.

(Presenti n° 22)

In prosecuzione di seduta il **Presidente del Consiglio comunale Napoleoni** invita il Consiglio a discutere l'argomento iscritto al **punto 2)** dell'O.d.g. della seduta odierna concernente **“Regolamento comunale per l'istituzione e la gestione dell'Albo dei Volontari Civici comunali. Approvazione”**.

Interviene il **consigliere Innocenti**, proponente della proposta di deliberazione, che illustra la proposta nel seguente testo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale pone tra i suoi scopi istituzionali la valorizzazione delle forme di volontariato e di associazionismo presenti nel territorio;

RITENUTO opportuno che il Consiglio Comunale stabilisca delle linee di indirizzo per la gestione dei cittadini che svolgono la propria attività volontaria a titolo gratuito presso il Comune di Tivoli;

RITENUTO che il rapporto giuridico che s'instaura con i detti volontari è da inquadrarsi nell'ambito di un rapporto di natura privatistica ed a carattere autonomo libero-professionale, fondato soprattutto su un rapporto fiduciario, conformemente a quanto previsto dall'art. 2222 e seguenti del codice civile, la cui gratuità della prestazione è consentita, secondo l'orientamento della Suprema Corte di Cassazione, che ha ritenuto e ribadito più volte (da ultimo Sezioni Unite Civili del 19 settembre 2005, sentenza n. 18450) che “al professionista è consentita la prestazione gratuita della sua attività professionale per considerazioni di ordine sociale” (Cassazione 13008/1993), specificando altresì la Cassazione stessa che “in tema di prestazione d'opera intellettuale l'onerosità del relativo contratto, che ne costituisce elemento normale, come risulta dall'art. 2233 C.C. non ne integra peraltro un elemento essenziale, né può essere considerato un limite di ordine pubblico all'autonomia contrattuale delle parti che, pertanto, ben possono prevedere la gratuità dello stesso”; nello stesso senso vedasi Tribunale di Arezzo sentenza del 10.11.2011 e Cass. Civ. Sez. II del 10/10/2007 n. 21251.

DATO ATTO che il servizio civico è prestato in relazione a tutte le attività di interesse pubblico di competenza dell'Amministrazione comunale e non espressamente vietate o riservate ad altri soggetti dalle norme Statali e Regionali, dallo Statuto e dai Regolamenti comunali;

RITENUTO OPPORTUNO istituire l'Albo nel quale iscrivere i cittadini interessati a svolgere il servizio volontario e l'approvazione di uno specifico regolamento con il quale stabilire le regole e linee di indirizzo fondamentali per la gestione dei volontari che svolgono la propria attività a titolo gratuito a favore del comune di Tivoli;

VISTA la Legge 11 agosto 1991, n. 266 “Legge – quadro sul volontariato”;

VISTE le Leggi 10 dicembre 1997, n. 425, art. 5 e il D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, concernenti la regolamentazione dei crediti formativi scolastici;

VISTO l'allegato “Regolamento comunale per l'Istituzione e la gestione dell'Albo dei volontari civici comunali”, composto da n. 14 articoli;

DATO ATTO che il Regolamento di cui trattasi è stato esaminato dall'apposita commissione consiliare in data 06.10.2014;

VISTA la Legge 11 novembre 2014 n. 164 "Sblocca Italia";

VISTO l'art. 7 del Testo Unico degli Enti Locali (Tuel), approvato con D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

Dato atto, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18 agosto 2000, n° 267 in merito alla proposta della presente deliberazione:

Il responsabile del servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

Il responsabile del servizio finanziario ha espresso parere favorevole circa la regolarità contabile;

DELIBERA

1. **di approvare** il "**Regolamento comunale per l'istituzione e la gestione dell'Albo dei volontari civici comunali**", composto da n. 14 articoli e di un facsimile della domanda di ammissione allegato alla presente, per farne parte integrante e sostanziale;

2. **di stabilire** che il presente regolamento entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune.

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DELL'ALBO DEI VOLONTARI CIVICI COMUNALI

ART. 1 DEFINIZIONE DEL VOLONTARIATO CIVICO

ART. 2 VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO

ART. 3 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART. 4 AMBITO DI APPLICAZIONE

ART. 5 REQUISITI RICHIESTI PER L'ACCESSO

ART. 6 CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

ART. 7 FORMAZIONE ALBO VOLONTARI – RESPONSABILE DEL VOLONTARIATO

ART. 8 RINUNCIA E REVOCA

ART. 9 ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

ART. 10 OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE

ART. 11 IMPEGNI ED OBBLIGHI DEI VOLONTARI

ART. 12 MEZZI E ATTREZZATURE

ART. 13 RICONOSCIMENTI

ART. 14 ADEGUAMENTI ED AGGIORNAMENTI DEL REGOLAMENTO

ART. 1

DEFINIZIONE DEL VOLONTARIATO CIVICO

L'Amministrazione, nell'ambito del principio di sussidiarietà regolato dall'articolo 118 della Costituzione italiana il quale prevede che *"Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà"*, con il presente atto normativo intende perseguire una duplice finalità:

- I. favorire la convivenza civile, la partecipazione e la coesione sociale nella città, valorizzando il contributo volontario dei cittadini e dei vari attori sociali presenti sul territorio per la tutela e la promozione del benessere; in tale ottica, l'individuazione degli ambiti di attività e delle modalità realizzative porranno un'attenzione particolare agli aspetti che possano favorire la relazione fra le più varie componenti del tessuto sociale e la concreta partecipazione alla vita della comunità;
- II. integrare, migliorare e qualificare i propri servizi resi ai cittadini attraverso l'apporto degli stessi.

Il volontariato individuale, così come disciplinato dal presente regolamento, viene definito come quell'insieme di attività prestate in modo personale, spontaneo, gratuito senza fini di lucro da singoli cittadini a favore della collettività e dei beni comunali, oppure di singoli concittadini e/o nuclei.

Il volontariato è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; può essere lo strumento per l'individuazione di necessità e bisogni e per un più efficace conseguimento dei fini istituzionali dei servizi.

ART. 2

VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO

Il Comune di Tivoli:

- a) riconosce e valorizza il ruolo del volontariato quale forma di solidarietà sociale e partecipazione;
- b) promuove il contributo del volontariato per il conseguimento dei fini istituzionali dei servizi comunali;
- c) sensibilizza la comunità locale sul valore del volontariato attraverso iniziative, feste, mostre, con il contributo dei volontari.

ART. 3

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina degli interventi di attuazione delle varie forme di utilizzo istituzionale del volontariato tra persone residenti nel Comune di Tivoli, ovvero che possiedono nel circondario comunale il proprio centro di interessi, in connessione con lo sviluppo e la diffusione dei servizi comunali sul territorio cittadino, onde consentire alle persone l'espressione di responsabilità sociale e civile e favorire attività solidaristiche integrative.
2. L'attività di volontariato da parte delle relative organizzazioni resta disciplinata dalle vigenti norme di legge.
3. I volontari civici saranno impiegati in attività proposte dall'Amministrazione Comunale o indicate da essi stessi. In quest'ultimo caso le attività dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione.

4. Resta salva la facoltà per il Comune di Tivoli di ricorrere, previa convenzione, alla collaborazione con associazioni di volontariato costituite ai sensi della normativa vigente, per lo svolgimento dei servizi di cui al presente regolamento.

ART. 4

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. I cittadini volontari prestano il servizio civico nell'ambito delle attività individuate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nei settori e servizi di seguito trascritti :
 - a) Attività di tutela e valorizzazione dell'ambiente, di conservazione e manutenzione degli edifici pubblici e delle aree verdi, di supporto occasionale in attività di censimenti o rilevamenti di ambito comunale, digitalizzazione di atti in archivio.
 - b) Attività di promozione e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, delle attività ricreative e sportive, nonché di qualsivoglia manifestazione senza fini di lucro patrocinata dall'Amministrazione Comunale.
 - c) Attività di supporto alla collettività, ai minori, ai disabili, agli anziani.
2. L'Amministrazione Comunale si riserva di disporre, con apposito atto di indirizzo della Giunta Comunale, l'utilizzo dei volontari per ambiti di attività non contemplati nel presente regolamento, al fine di sopperire a bisogni immediati o di emergenza non preventivamente individuabili, per i quali sia possibile l'utilizzo di volontari.
3. L'attività di volontariato potrà essere svolta prevalentemente nei seguenti settori:
 - a) settore tecnico: tutela dell'ambiente, protezione del paesaggio e della natura, vigilanza e custodia del verde pubblico, di monumenti, itinerari escursionistici, edifici e strutture pubbliche, piccola manutenzione degli spazi pubblici e dell'arredo urbano (manutenzione e sistemazione di panchine, rastrelliere per biciclette, fioriere, aiuole, apertura e chiusura di aree verdi recintate, rimozione di foglie, rami secchi e rifiuti da vialetti e prati, censimenti e ricerche sul territorio comunale, cura e irrigazione manuale delle piante, sfoltimento cespugli, pulizia dalle foglie e dalla neve di aree cortilizie pubbliche di scuole, uffici decentrati, aree cimiteriali, aree annesse a strutture sportive, piccole manutenzioni e tinteggiatura pareti negli edifici scolastici, cancellazione delle scritte vandaliche, ecc), informazione e comunicazione relative alla raccolta differenziata;
 - b) settore culturale: sorveglianza e vigilanza nella biblioteca, aree espositive, censimenti nel territorio comunale, mostre nei luoghi in generale in cui potrà essere contenuto il patrimonio storico-artistico e culturale della collettività, al fine di consentirne una maggiore fruizione; valorizzazione delle attività ricreative e sportive;
 - c) settore sociale: supporto e collaborazione ai diversi settori ed alle iniziative dell'Amministrazione (accompagnamento alunni progetto "pedibus", prevenzione e sostegno alle forme di disagio e di emarginazione sociale); supporto nell'assistenza a persone diversamente abili e bisognose; vigilanza davanti agli istituti scolastici;
 - d) settore della comunicazione: distribuzione comunicazioni comunali, locandine, ecc. I Volontari non potranno assumere le competenze dei messi comunali
4. I Responsabili dei vari servizi interessati dalle attività di volontariato, previo accordo per l'utilizzo con il Responsabile dei Volontari civici, hanno il compito di impostare un percorso di attività e formazione, che tenga conto delle esigenze progettuali, delle azioni proprie del servizio e delle disponibilità dei volontari.
5. Il Servizio di Protezione Civile è escluso dall'ambito di applicazione del presente Regolamento.

ART. 5

REQUISITI RICHIESTI PER L'ACCESSO

1. I cittadini che intendono svolgere attività di volontariato devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) Essere cittadino italiano, o comunitario o cittadino di paesi terzi in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato a tempo indeterminato (già “carta di soggiorno”)
 - b) Assenza di condanna con sentenza passata in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla moralità del cittadino, assenza di procedimenti e/o esecuzione di giudicati penali commessi in danno della pubblica amministrazione, misure personali di prevenzione, misure personali di sicurezza ai sensi e per gli effetti della legge penale, misure cautelari personali obbligatorie.
 - c) Età superiore a 18 anni.
2. Possono svolgere il servizio civico anche cittadini pensionati per invalidità o disabili: il loro utilizzo sarà compatibile con la condizione fisica.

ART. 6

CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

Le attività di volontariato disciplinate dal presente Regolamento non hanno carattere sostitutivo di strutture o servizi di competenza del Comune o di mansioni proprie del personale dipendente del Comune.

Tali attività, anche quando continuative, rivestono carattere di occasionalità, non essendo i volontari vincolati da alcun obbligo di prestazione lavorativa nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Resta inteso che l'impegno di ciascun volontario non può superare il limite delle 5 ore giornaliere, con un massimo di 20 ore settimanali; per determinate attività (ad esempio supporto ad attività ricreative, a manifestazioni culturali o sportive, vigilanza a mostre o musei) possono essere previsti turni festivi e pre-festivi o turni serali.

L'instaurazione del rapporto con i singoli volontari non comporta la rinuncia alla copertura di posti vacanti né pregiudica il rispetto della normativa vigente in materia di collocamento obbligatorio di categorie protette.

L'effettuazione di attività di volontariato non può mai assumere, dichiaratamente o tacitamente o di fatto, le caratteristiche del rapporto di lavoro subordinato funzionale alla struttura burocratica del Comune né può essere considerato titolo ai fini dell'accesso a posizioni di pubblico impiego di qualsiasi natura.

Le attività dei volontari sono totalmente gratuite e non possono essere in alcun modo retribuite, né dall'Amministrazione Comunale né da eventuali singoli beneficiari delle attività medesime

Le attività di volontariato non possono in alcun modo dar luogo a diritto di precedenza o agevolazioni nei concorsi banditi dal Comune, né ad alcun tipo di diritto non previsto espressamente dal presente regolamento e dalle leggi vigenti.

I volontari non potranno occupare, in alcun modo, i posti vacanti nella dotazione organica del comune.

ART. 7

FORMAZIONE ALBO VOLONTARI CIVICI – RESPONSABILE DEL VOLONTARIATO

1. Le persone interessate all'attività di servizio civico dovranno fare domanda di iscrizione all'albo dei volontari utilizzando, in fac-simile il modulo allegato A, presentandolo in per mezzo posta certificata all'indirizzo info@pec.comune.tivoli.rm.it oppure con consegna a mano direttamente all'Ufficio Relazioni con il Pubblico negli orari d'apertura.

2. Effettuata il deposito della relativa domanda sarà compito del Responsabile del Volontariato Civico, individuato di norma nella persona del Responsabile dell'Ufficio Ambiente ovvero in vacanza del posto nel Segretario Generale dell'Ente, sarà cura del Responsabile effettuare il controllo formale delle domande semmai anche tramite accertamenti presso le Banche Dati Nazionali onde verificare l'esattezza delle dichiarazioni contenute nelle domande ed eventualmente escludere quelle in contrasto con i requisiti previsti dal precedente art. 5 del presente Regolamento, con provvedimento motivato da comunicarsi alla Commissione Consiliare Ambiente.
3. Il Responsabile del Volontariato Civico procederà alla formazione e all'aggiornamento bimestrale dell'albo dei volontari civici e ne curerà la pubblicazione sull'Albo Pretorio nonché sul sito dell'Amministrazione Trasparente.

ART. 8

RINUNCIA E REVOCA

1. I volontari possono rinunciare, in qualsiasi momento, al servizio civico, avvisando il Responsabile del Volontariato Civico a mezzo comunicazione telematica all'indirizzo info@pec.comune.tivoli.rm.it oppure con consegna a mano direttamente all'Ufficio Relazioni con il Pubblico negli orari d'apertura.
2. L'Amministrazione Comunale, attraverso Responsabile del Volontariato Civico potrà revocare l'incarico di volontario civico, oltre che nei casi di previsti al precedente art. 7 al momento di prima iscrizione anche in caso di manifesta negligenza, imperizia ed imprudenza.
3. L'Amministrazione Comunale, attraverso Responsabile del Volontariato Civico potrà revocare l'incarico di volontario civico anche nel caso in cui non ottemperi ad istruzioni e/o direttive impartiti dal Responsabile ai fini dell'espletamento del servizio civico.
4. In caso di revoca il volontario dovrà riconsegnare al Responsabile il tesserino di riconoscimento personale ed ogni altro segno di riconoscimento eventualmente nella Sua disponibilità.

ART. 9

ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. L'Amministrazione Comunale rilascerà ai volontari un tesserino di riconoscimento che dovrà riportare i seguenti elementi: stemma e intestazione del Comune di Tivoli, fotografia, cognome, nome, luogo e data di nascita e numero di iscrizione all'Albo formato ex art. 7 del presente Regolamento.
2. L'organizzazione delle attività terrà conto dell'esigenza di tutelare il segreto d'ufficio e la riservatezza delle pratiche amministrative. In particolare il volontario è tenuto a trattare i dati personali dei cittadini e dei volontari nel rispetto della normativa vigente.
3. L'attività di volontariato non è in alcun modo subordinata, ma si esplica, secondo direttive, obiettivi e modalità prestabilite, in un rapporto di collaborazione con l'Amministrazione ed il personale comunale dipendente.
4. Per ogni singolo intervento il Responsabile del Volontariato Civico indicherà un referente organizzativo cui i volontari aderenti dovranno fare riferimento.

ART. 10

OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE

1. Spettano al Comune di Tivoli, ed in particolare al Responsabile del Volontariato Civico cui è affidato il coordinamento dei volontari, tutti gli adempimenti connessi al D.L. 9 aprile 2008, n. 81: Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.
2. L'Amministrazione Comunale è tenuta a comunicare immediatamente ai volontari ogni evento che possa incidere sullo svolgimento delle attività, nonché a comunicare tempestivamente ogni evento che possa incidere sulla prestazione gratuita e volontaria.
3. L'Amministrazione Comunale provvede alla copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, senza nessun onere a carico dei volontari. Le coperture assicurative vengono attivate unicamente per i Volontari Civici effettivamente impiegati e hanno effetto solo durante l'espletamento delle attività.
4. L'Amministrazione Comunale potrà ritenere necessario assicurare ai volontari utilizzati in settori di particolare delicatezza, un corso di formazione in precedenza all'impiego specifico.
5. L'Amministrazione Comunale e per essa il Responsabile del Volontariato Civico controlla il corretto svolgimento delle attività dei volontari ed ha la facoltà di sospendere in qualsiasi momento le collaborazioni volontarie qualora da queste possa derivare danno, vengano a mancare le condizioni richieste dal presente Regolamento, siano accertate violazioni di leggi o nel caso in cui l'Amministrazione Comunale non ritenga più opportuno il servizio.
6. L'Amministrazione Comunale è esonerata da ogni responsabilità per fatti dolosi o gravemente colposi posti in essere dai volontari stessi, cui si potrà rivalere ai sensi e per gli effetti della normativa sulla responsabilità civile.
7. Qualora i volontari venissero utilizzati dal Comune per attività diverse, la copertura assicurativa verrà effettuata secondo le modalità di cui al comma 3

ART. 11

IMPEGNI ED OBBLIGHI DEI VOLONTARI

Ciascun volontario svolgerà le proprie mansioni secondo l'orario e le disposizioni assegnate, non dovrà eccedere e mettere a rischio la propria e l'altrui incolumità e dovrà tenere un comportamento adeguato improntato al rispetto ed alla tolleranza, sviluppando spirito di solidarietà, collaborazione e servizio nei confronti delle persone e delle istituzioni cittadine.

ART. 12

MEZZI E ATTREZZATURE

1. L'Amministrazione Comunale o chi per esso, potranno fornire ai volontari civici, a propria cura e spese, un segno distintivo (pettorina) e le attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio da essi stessi richiesto.
2. In caso di servizi svolti, previa autorizzazione del Responsabile del Volontariato Civico, su proposta di singoli o gruppi di volontari ex comma 3 art. 3 del presente Regolamento, l'Amministrazione Comunale potrà fornire mezzi e attrezzature se ne avrà la disponibilità, in caso contrario mezzi ed attrezzature potranno essere reperiti dai volontari che ne autocertificheranno la conformità con una dichiarazione scritta.

ART. 13

RICONOSCIMENTI

1. L'Amministrazione Comunale, pur nel carattere assolutamente gratuito del servizio civico volontario, potrà concedere i seguenti riconoscimenti:

- ~ Pergamene, targhe o medaglie a testimonianza della riconoscenza dell'Amministrazione e dei cittadini.
 - ~ Attestati di partecipazione al servizio.
 - ~ Agevolazioni per l'accesso a manifestazioni ed eventi gestiti/organizzati/sponsorizzati dall'Amministrazione Comunale; tale riconoscimento sarà concesso previa presentazione del tesserino di cui all'art. 9, comma 1 del presente Regolamento.
2. In base alla Legge 10 dicembre 1997 n. 425, art.5, comma 1 ed al D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, il Comune emette, a richiesta degli studenti iscritti all'Albo dei Volontari civici che abbiano partecipato ad almeno tre attività nel corso dell'anno solare, certificazione idonea alla valutazione del credito scolastico.
 3. Facendo seguito a quanto previsto dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, il Comune di Tivoli potrà definire ogni anno, con apposita delibera, i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere.
 4. La riduzione o esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dal comune, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.
 5. Con apposito regolamento il Comune indica le attività di volontariato, già richiamate dall'art. 13 comma 3, cui vengono attribuite le riduzioni o esenzioni previste dall'art. 13 comma 4, fatta salva la quantificazione delle stesse con apposita delibera, come previsto dal presente regolamento e dalla normativa vigente.

ART. 14

ADEGUAMENTI ED AGGIORNAMENTI AL PRESENTE REGOLAMENTO

1. Sarà facoltà della Giunta Comunale, anche su proposta dei Dirigenti o della Commissione consiliare Ambiente, proporre ed elaborare modifiche al presente regolamento, da sottoporre al Consiglio comunale, per l'approvazione.

Entra in aula il consigliere Luciani.

(Presenti n° 23)

Chiesta ed ottenuta la parola, **la consigliera Chioccia** esprime osservazioni critiche al testo del regolamento in esame e annuncia la presentazione di n. 13 emendamenti;

Intervengono sull'argomento **il consigliere Rondoni** il quale replica alle dichiarazioni critiche della consigliera Chioccia e precisa sul ruolo, la funzione e l'ambito di intervento dei volontari civici; **il consigliere Fontana** esprime critiche sull'iter seguito dalla proposta nelle Commissioni consiliari e formula osservazioni sul testo del regolamento; **il consigliere Iannilli** esprime considerazioni generali, evidenzia il rischio della funzione sostitutiva e non aggiuntiva dei volontari nella macchina amministrativa e ritiene si debbano privilegiare le associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale; **il consigliere Semproni** esprime riflessioni critiche sulla proposta di delibera; **la consigliera Marinucci** dichiara il proprio favore alla proposta

evidenziando lo spirito civico che la caratterizza; **la consigliera Di Giuseppe** esprime osservazioni critiche e considerazioni generali; **il consigliere Di Lauro** replica alle critiche e formula precisazioni; **la consigliera Cartaginese** richiede chiarimenti ed esprime critiche al testo della proposta; **il consigliere Attilia** precisa e formula chiarimenti.

Il Presidente, così come concordato in Commissione Capigruppo e indicato nella convocazione odierna del Consiglio, propone di sospendere la seduta dalle ore 13.30 alle ore 15.00.

Poiché nessun consigliere si dichiara contrario alla proposta di sospensione, **il Presidente alle ore 13.40 dichiara sospesa la seduta** e che la stessa riprenderà alle ore 15.10.

=====

Alle ore 15.10, riassunta la Presidenza, **il Presidente del Consiglio Comunale, Andrea Napoleoni**, dispone che si effettui l'appello per constatare il numero di consiglieri presenti in aula.

All'appello sono risultati **assenti** i consiglieri Cartaginese, Conti, Leonardi, Petrini e Semproni.

Si dà atto che **è presente** il Sindaco, Giuseppe Proietti.

(Presenti n° 20)

Constatato che è presente in aula un numero di consiglieri tale per deliberare in prima convocazione **il Presidente dichiara riaperta la seduta**, conferma scrutatori, per le votazioni che avranno luogo nel prosieguo della seduta, i consiglieri Di Giuseppe, Leonardi e Luciani e invita il Consiglio a proseguire la discussione generale sull'argomento iscritto al **punto 2)** dell'O.d.g. della seduta odierna concernente **“Regolamento comunale per l'istituzione e la gestione dell'Albo dei Volontari Civici comunali. Approvazione”**.

Chiesta ed ottenuta la parola, **il consigliere Innocenti** replica alle osservazioni e alle richieste di chiarimenti avanzate dai consiglieri nel corso della discussione.

Entra in aula il consigliere Petrini.

(Presenti n° 21)

Interviene **il Sindaco** il quale esprime considerazioni generali sull'argomento.

Entra in aula la consigliera Cartaginese.

(Presenti n° 22)

Il Presidente comunica al Consiglio la presentazione di n. 14 emendamenti alla proposta di deliberazione e chiede proposte per la trattazione degli stessi.

Chiesta ed ottenuta la parola **la consigliera Chioccia** dichiara di voler discutere singolarmente ogni emendamento ritenendo gli emendamenti un contributo costruttivo per il miglioramento del testo del regolamento.

Entra in aula il consigliere Leonardi.

(Presenti n° 23)

Poiché nessun consigliere chiede la parola **il Presidente** pone a votazione con voto palese la proposta di **Emendamento n. 1**, avanzata dalla consigliera Chioccia più altri di minoranza, nel seguente testo:

Emendamento n. 1

All'art. 1, sostituire la parola "**regolato**" con la parola "**sancito**".
f.to i consiglieri Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Semproni e Iannilli.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti	n° 23 (n° 22 consiglieri ed il Sindaco)
Votanti	n° 22
Voti Favorevoli	n° 8 (i consiglieri Caldironi, Cartaginese, Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Iannilli, Rossi, e Petrini)
Voti contrari	n° 14
Astenuti	n° 1 (il consigliere Leonardi)

Il Presidente, proclama l'esito della votazione in base alla quale la proposta di **Emendamento n. 1**, avanzata dalla consigliera Chioccia più altri di minoranza, **è respinta.**

In prosecuzione **il Presidente** invita il Consiglio a discutere **l'Emendamento n. 2.**

Chiesta ed ottenuta la parola **il consigliere Iannilli** illustra l'Emendamento nel seguente testo:

Emendamento n. 2

All'art. 2, dopo le parole "**beni comunali**" eliminare le parole "**oppure di singoli concittadini e/o nuclei**".
f.to i consiglieri Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Semproni e Iannilli.

Intervengono sull'argomento **il consigliere Innocenti** il quale dichiara il voto contrario; **il consigliere Fontana** esprime considerazioni critiche verso la maggioranza e dichiara il voto favorevole.

Entra in aula il consigliere Semproni ed esce il consigliere Petrini.

(Presenti n° 23)

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola, **il Presidente** pone a votazione con voto palese la proposta di **Emendamento n. 2**, avanzata dalla consigliera Chioccia più altri di minoranza, nel testo sopra riportato.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti	n° 23 (n° 22 consiglieri ed il Sindaco)
Votanti	n° 22
Voti Favorevoli	n° 7 (i consiglieri, Cartaginese, Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Iannilli, Rossi, e Semproni)
Voti contrari	n° 15
Astenuti	n° 1 (il consigliere Caldironi)

Il Presidente, proclama l'esito della votazione in base alla quale la proposta di **Emendamento n. 2**, avanzata dalla consigliera Chioccia più altri di minoranza, **è respinta.**

In prosecuzione **il Presidente** invita il Consiglio a discutere **l'Emendamento n. 3.**

Chiesta ed ottenuta la parola **il consigliere Iannilli** illustra l'**Emendamento** nel seguente testo:

Emendamento n. 3

All'art. 3 sostituire i punti 2) 3) e 4) con il seguente comma 2):

"Il presente regolamento disciplina l'utilizzo istituzionale dell'attività di volontariato di cui al precedente punto 1 (Attività di seguito definita "Volontariato Civico ") e norma tutto quanto concerne l'Albo Comunale dei Volontari Civici, mentre l'attività di volontariato resta prioritaria a comunità di cittadini costituite in forme associative stabilite e giuridicamente riconosciute, disciplinata dalle vigenti norme di legge e dal regolamento, attualmente in vigore, sugli Enti no-Profit (Legge 266/91, L.R. 29/93)".

f.to i consiglieri Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Semproni e Iannilli.

Intervengono sull'argomento **il consigliere Fontana, la consigliera Marinucci, il consigliere Rondoni, il consigliere Innocenti, la consigliera Di Giuseppe, il consigliere Attilia, il consigliere Semproni, il consigliere Rossi.**

Escono dall'aula i consiglieri Caldironi, Fontana e Iannilli.

(Presenti n° 20)

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola, **il Presidente** pone a votazione con voto palese la proposta di **Emendamento n. 3**, avanzata dalla consigliera Chioccia più altri di minoranza, nel testo sopra riportato.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti	n° 20 (n° 19 consiglieri ed il Sindaco)
Votanti	n° 20
Voti Favorevoli	n° 5 (i consiglieri, Cartaginese, Chioccia, Di Giuseppe, Rossi e Semproni)
Voti contrari	n° 15
Astenuti	n° ///

Il Presidente, proclama l'esito della votazione in base alla quale la proposta di **Emendamento n. 3**, avanzata dalla consigliera Chioccia più altri di minoranza, **è respinta.**

In prosecuzione **il Presidente** invita il Consiglio a discutere **l'Emendamento n. 4.**

Chiesta ed ottenuta la parola **la consigliera Chioccia** illustra l'**Emendamento** nel seguente testo:

Emendamento n. 4

Sostituire l'Art. 4 (ambito di applicazione) con il seguente:

ART. 4

AMBITO DI INTERVENTO

Il volontariato civico può riguardare tutte le attività di pubblico interesse di competenza dell'Amministrazione Comunale, che non siano espressamente riservate, da leggi, regolamenti o

altro, alla stessa o ad altri soggetti. A titoli esemplificativo, le finalità del servizio civico volontario, in conformità agli artt. 1 e 2, L. 266/1991 e artt. 1 e 2 della L.R. 29/1993, sono le seguenti:

- a. finalità di carattere sociale, tali intendendosi quelle rientranti nell'area socio-assistenziale e socio-educativa, relative agli interventi di promozione, prevenzione e sostegno alle forme di disagio e di emarginazione sociale anche nelle forme innovative non codificate nella programmazione regionale;*
- b. finalità di carattere civile, rientranti nell'area della tutela e del miglioramento della qualità della vita, della protezione dei diritti della persona, della tutela e valorizzazione dell'ambiente, della protezione del paesaggio e della natura;*
- c. finalità di carattere culturale, ossia quelle relative all'area di promozione e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico e artistico, delle attività ricreative, sportive e turistiche. Rientrano infine in questo ambito le attività di formazione permanente.*

f.to i consiglieri Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Semproni e Iannilli.

Intervengono **il consigliere Innocenti** il quale precisa e replica alle proposte emendative avanzate dalla consigliera Chioccia; **il consigliere Semproni, il Sindaco.**

Durante il dibattito rientra in aula il consigliere Caldironi.

(Presenti n° 21)

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola, **il Presidente** pone a votazione con voto palese la proposta di **Emendamento n. 4**, avanzata dalla consigliera Chioccia più altri di minoranza, nel testo sopra riportato.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti	n° 21 (n° 20 consiglieri ed il Sindaco)
Votanti	n° 20
Voti Favorevoli	n° 5 (i consiglieri, Cartaginense, Chioccia, Di Giuseppe, Rossi e Semproni)
Voti contrari	n° 15
Astenuti	n° 1 (il consigliere Caldironi)

Il Presidente, proclama l'esito della votazione in base alla quale la proposta di **Emendamento n. 4**, avanzata dalla consigliera Chioccia più altri di minoranza, **è respinta.**

In prosecuzione **il Presidente** invita il Consiglio a discutere **l'Emendamento n. 5.**

Chiesta ed ottenuta la parola **il consigliere Iannilli** illustra l'**Emendamento** nel seguente testo:

Emendamento n. 5

All' Art. 5 (requisiti richiesti per l'accesso) **sostituire il punto 2 con il seguente:**

" 2. Possono svolgere il servizio suddetto anche cittadini pensionati per invalidità o diversamente abili, purché comunque idonei al compimento dello specifico servizio. In questo caso, prima di disporre l'iscrizione • prima di affidare l'attività, l'ente può richiedere ulteriori attestazioni o certificazioni mediche, al fine di garantire all'interessato la compatibilità con la propria condizione fisica."

"3. Nella scelta dei candidati non potrà essere attuata alcuna discriminazione in ordine a sesso, razza, religione e credo politico dell'aspirante Volontario."

All'Art. 5 (requisiti richiesti per l'accesso) **aggiungere il punto 3.**

"3. Nella scelta dei candidati non potrà essere attuata alcuna discriminazione in ordine a sesso, razza, religione e credo politico dell'aspirante Volontario".

f.to i consiglieri Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Semproni e Iannilli.

Intervengono **il consigliere Attilia** il quale dichiara il voto contrario; **la consigliera Di Giuseppe, il consigliere Rondoni, la consigliera Chioccia, il consigliere Fontana, il consigliere Innocenti** il quale replica e precisa; **la consigliera Chioccia** per fatto personale.

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola, **il Presidente** pone a votazione con voto palese la proposta di **Emendamento n. 5**, avanzata dalla consigliera Chioccia più altri di minoranza, nel testo sopra riportato.

Durante il dibattito **escono** dall'aula i consiglieri Caldironi, Cartaginese, Rondoni e Terralavoro e **rientrano** in aula i consiglieri Fontana e Iannilli.

(Presenti n° 19)

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti	n° 19 (n° 18 consiglieri ed il Sindaco)
Votanti	n° 19
Voti Favorevoli	n° 6 (i consiglieri Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Iannilli, Rossi e Semproni)
Voti contrari	n° 13
Astenuti	n° ///

Il Presidente, proclama l'esito della votazione in base alla quale la proposta di **Emendamento n. 5**, avanzata dalla consigliera Chioccia più altri di minoranza, **è respinta.**

In prosecuzione **il Presidente** invita il Consiglio a discutere **l'Emendamento n. 6.**

Intervengono **il consigliere Fontana** il quale propone di discutere e votare i restanti emendamenti dal n. 6 al n. 14 complessivamente, vista la non disponibilità della maggioranza ad avere un confronto sugli emendamenti presentati dalla minoranza; **il consigliere Rondoni** invita i presentatori degli emendamenti a chiederne il ritiro e, in caso contrario, dichiara di essere favorevole alla trattazione accorpata degli stessi; **la consigliera Di Giuseppe** dichiara di essere contraria al ritiro e favorevole a trattare unitariamente i restanti emendamenti dal n. 6 al n. 14.

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola e preso atto delle dichiarazioni dei presentatori degli Emendamenti, **il Presidente** invita il Consiglio a trattare gli **Emendamenti dal n. 6 al n. 14** complessivamente, e chiede ai presentatori di illustrarne il testo.

Esce dall'aula la consigliera Chioccia.

(Presenti n° 18)

Interviene **il consigliere Fontana** il quale illustra gli Emendamenti nel seguente testo:

Emendamento n. 6

Sostituire l'Art. 7 e l'Art. 8 con il seguente:

Art. 7

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO

1. Chi intende svolgere il Volontariato Civico deve essere iscritto all'Albo Comunale dei Volontari Civici.
2. All'albo comunale dei Volontari civici possono iscriversi coloro che sono in possesso dei requisiti, abbiano presentato regolare domanda e siano stati ritenuti idonei in base a quanto disposto dall'art. 5 del presente emendamento.
3. La domanda di iscrizione dovrà essere inoltrata mediante la compilazione dell'apposito modulo reperibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico negli orari di apertura e a mezzo posta certificata all'indirizzo info.comune.tivoli.rm.it.
4. Nella domanda di iscrizione devono essere indicati:
 - le generalità complete del volontario e la sua residenza;
 - l'autodichiarazione indicante l'assenza di condanne e di procedimenti penali incidenti negativamente nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione o potenzialmente lesivi dell'immagine della Pubblica Amministrazione;
 - le opzioni espresse all'atto della domanda di iscrizione in ordine alle attività per le quali il volontario intenda collaborare con la pubblica istituzione interessata e la disponibilità in termini di tempo;
 - l'accettazione incondizionata del presente regolamento.
5. La domanda può essere presentata in qualsiasi periodo dell'anno.
6. Periodicamente potranno essere esposti all'albo pretorio, o sul sito web del Comune, avvisi pubblici per il coinvolgimento dei Volontari nello svolgimento di attività particolari rientranti negli ambiti indicati all'Art. 4, salva fatta comunque la possibilità da parte dei cittadini di poter presentare spontaneamente durante tutto l'anno la propria candidatura a volontario.
7. Le richieste di iscrizione vengono esaminate dal Segretario Generale dell'Ente che provvede a disporre l'iscrizione all'Albo, al diniego motivato o a richiedere integrazione della documentazione presentata.
8. L'eventuale motivato provvedimento di diniego dell'iscrizione è portato a conoscenza dell'interessato all'indirizzo dichiarato nella domanda.

f.to i consiglieri Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Semproni e Iannilli.

Emendamento n. 7

Art. 9

INDIVIDUAZIONE DEL SERVIZIO E SELEZIONE DEL VOLONTARIO CIVICO

1. L'ufficio di competenza, verifica l'opportunità di far svolgere un'attività di Volontariato Civico, consulta l'Albo Comunale dei Volontari Civici e sceglie, in base ai requisiti soggettivi e tra gli iscritti potenzialmente adatti all'attività in questione.
2. I volontari Civici, preselezionati come descritto al punto 1, vengono singolarmente convocati per un colloquio con il Dirigente e/o Funzionario del Settore in cui verrà impiegato il Volontario Civico; il colloquio ha lo scopo di verificare la motivazione dell'aspirante volontario civico, l'effettiva disponibilità e la sua idoneità all'attività cui verrebbe preposto.

3. Conclusi i colloqui, il Dirigente e/o Funzionario del Settore, di concerto con il Segretario Generale dell'Ente che gestisce l'Albo del Volontariato Civico, dispone con provvedimento dirigenziale, l'affidamento dell'attività, e approva il testo della convenzione contenente i dettagli organizzativi dello specifico rapporto di collaborazione.
4. Quando il Volontariato Civico viene impegnato in settori diversi da quello cui compete la tenuta dell' Albo dei Volontari Civici al colloquio e alla scelta del Volontario Civico devono essere presenti, oltre al Dirigente e/o Funzionario di Settore cui necessita l'uso del Volontariato Civico anche il Segretario Generale dell'Ente.

f.to i consiglieri Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Semproni e Iannilli.

Emendamento n. 8

All'Art. 8, sostituire ogni volta compaiono le parole **“Responsabile del Volontariato Civico”** e **“Responsabile”** con le parole **“Segretario Generale”**.

f.to i consiglieri Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Semproni e Iannilli.

Emendamento n. 9

Sostituire l'Art. 9 (espletamento del servizio) con il seguente:

Art. 10

ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. L'Amministrazione Comunale rilascerà ai volontari un tesserino di riconoscimento che dovrà riportare i seguenti elementi: stemma e intestazione del Comune di Tivoli, fotografia, cognome e nome, luogo e data di nascita e numero d'iscrizione all' Albo formato ex art. 7 del regolamento.
2. Il Volontario Civico viene informato circa l'inizio dell'attività con comunicazione scritta che riporti tutte le informazioni relative all'espletamento del servizio contenute nella disposizione dirigenziale di affidamento; della comunicazione devono essere chiaramente esposti il giorno l'ora di inizio dell'attività, la durata del periodo di prova, il luogo di svolgimento del servizio (in caso di luoghi diversi, indicare quello "base"), il nome e il recapito telefonico d'ufficio del Funzionario del Settore e, se diverso, del dipendente comunale, referenti per il servizio affidato.
3. Prima di iniziare il servizio il Volontario Civico deve sottoscrivere per accettazione la convenzione approvata con il provvedimento dirigenziale esposto al comma 3 del precedente art. 8.
4. Al Volontario Civico è tenuto alla discrezione e al rispetto della dignità della funzione cui è ammesso; non deve in alcun modo ostacolare il normale svolgimento delle attività dei dipendenti comunali; deve esplicitare le mansioni attribuitegli in modo tecnicamente corretto, nel rispetto delle normative e del "segreto d'ufficio".
5. Il Funzionario di Settore o il dipendente comunale, referenti per l'attività cui il Volontario Civico è preposto, hanno il compito di informare e di istruire il Volontario Civico circa le modalità di svolgimento delle mansioni e le normative di riferimento a cui attenersi; è loro compito anche la vigilanza sul corretto svolgimento delle attività del volontario civico.
6. Il Funzionario- di Settore valuta l'esigenza di tutelare il segreto d'ufficio e la riservatezza delle pratiche amministrative e può indicare al Volontario Civico documenti o ambiti amministrativi cui il Volontario Civico non può accedere.

f.to i consiglieri Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Semproni e Iannilli.

Emendamento n. 10

Sostituire all'Art. 10 comma 1 dal "*Responsabile del Volontariato Civico*" con "*Segretario Generale dell'Ente*".

Sostituire all'Art. 10 il comma 4 con il seguente:

"Il Volontario Civico sarà sottoposto ad un periodo di prova minimo 7 giorni ad un massimo di 30 giorni, e a seconda del settore di impiego ad un corso di formazione obbligatorio. Scaduti tali termini salvo diversa disposizione del Dirigente e/o Funzionario del Settore, il volontario civico sarà operativo a tutti gli effetti".

f.to i consiglieri Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Semproni e Iannilli.

Emendamento n. 11

Sostituire l'Art. 12 con il seguente:

- 1. L'Amministrazione Comunale fornisce ai Volontari Civici, a propria cura e spese, tutte le attrezzature, necessarie allo svolgimento del servizio; comprese le attrezzature o indumenti antinfortunistici, se necessari secondo la vigente normativa di riferimento.*
- 2. In caso di utilizzo da parte del Volontario Civico di un veicolo comunale:*
 - a. È a carico dell'Amministrazione Comunale tutto quanto concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria, la revisione periodica di legge, la fornitura di carburante e ogni altra spesa riguardante la tenuta in strada del veicolo stesso;*
 - b. È compito del Volontario Civico il mantenimento della propria idoneità alla conduzione del veicolo assegnato, attraverso i puntuali adempimenti di legge per il mantenimento della validità dalla patente di guida; in caso di perdita, temporanea o definitiva, dell'autorizzazione alla conduzione del veicolo, il Volontario Civico è tenuto a darne tempestiva informazione al Dirigente di Settore.*
- 3. Le attrezzature e i veicoli vengono assegnati e riconsegnati nei modi e nei termini di volta in volta stabiliti a seconda dei casi specifici.*
- 4. Il Volontario Civico è tenuto al corretto uso e custodia delle attrezzature e dei veicoli assegnati; in caso di attrezzature e veicoli assegnati con atto formale, ne avrà personalmente cura e responsabilità fino a discarico.*

f.to i consiglieri Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Semproni e Iannilli.

Emendamento n. 12

All'Art. 13 eliminare i punti 3) 4) 5).

f.to i consiglieri Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Semproni e Iannilli.

Emendamento n. 13

Sostituire l'Art. 14 con il seguente:

Art. 14 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Il presente regolamento entra in vigore nel giorno in cui diviene esecutiva la deliberazione di approvazione. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento troveranno applicazione le norme vigenti in materia".

f.to i consiglieri Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Semproni e Iannilli.

Emendamento n. 14

All'Art. 6 inserire in coda:

“il numero dei volontari singoli da coinvolgere per specifici progetti deve essere ben definito e congruo”.

f.to i consiglieri Chioccia, Di Giuseppe, e Iannilli.

Successivamente, terminata l'illustrazione, intervengono **il consigliere Innocenti** il quale replica e precisa in merito alle proposte emendative; **il Sindaco** esprime considerazioni generali sulla partecipazione dei cittadini, in forma singola o associata, allo svolgimento di attività di interesse generale;

Successivamente, **il Presidente** chiede al Consiglio la conferma a trattare unitariamente gli Emendamenti dal n. 6 al n. 14.

Intervengono **la consigliera Di Giuseppe** la quale conferma la volontà di discutere e votare unitariamente gli emendamenti; **il consigliere Leonardi** dichiara di voler discutere separatamente gli emendamenti, in quanto è favorevole al n. 13; **il consigliere Semproni** dichiara di voler trattare unitariamente gli Emendamenti.

Durante il dibattito rientrano in aula i consiglieri Rondoni e Terralavoro.

(Presenti n° 20)

Preso atto delle dichiarazioni dei presentatori degli Emendamenti, **il Presidente** dichiara chiusa la discussione generale e invita il Consiglio alle dichiarazioni di voto sugli stessi, dal n. 6 al n. 14.

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola, **il Presidente** pone in votazione, con voto palese, la proposta di **Emendamenti al Regolamento comunale per l'istituzione e la gestione dell'Albo dei Volontari Civici comunali”, dal n. 6 al n. 14**, avanzata dai consiglieri Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Semproni e Iannilli, nel testo sopra riportato.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti	n° 20 (n° 19 consiglieri ed il Sindaco)
Votanti	n° 20
Voti Favorevoli	n° 5 (i consiglieri Cartaginese, Di Giuseppe, Fontana, Iannilli e Semproni)
Voti contrari	n° 15
Astenuti	n° ////

Il Presidente, proclama l'esito della votazione in base alla quale la proposta di **Emendamenti al Regolamento comunale per l'istituzione e la gestione dell'Albo dei Volontari Civici comunali”, dal n. 6 al n. 14**, avanzata dai consiglieri Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Semproni e Iannilli, nel testo sopra riportato, **è respinta.**

In prosecuzione **il Presidente** invita il Consiglio alle dichiarazioni di voto sulla proposta di deliberazione.

Intervengono **il consigliere Iannilli** il quale dichiara che non parteciperà al voto in quanto non è stato preso in considerazione il contributo della minoranza al testo del Regolamento, fatto in buona fede, con l'obiettivo di semplificare il rapporto dei cittadini con le Istituzioni; **la consigliera Cartaginese** esprime critiche alla proposta di delibera, dichiara di non aver ricevuto le risposte ai chiarimenti richiesti e che il gruppo di F.I. uscirà dall'aula al momento del voto; **il consigliere Semproni** esprime ulteriori osservazioni critiche e dichiara che il gruppo del P.D. non parteciperà al voto uscendo dall'aula.

Escono dall'aula i consiglieri Cartaginese, Di Giuseppe, Fontana, Iannilli e Semproni.

(Presenti n° 15)

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola, **il Presidente** pone in votazione, con voto palese, l'argomento iscritto al **punto 2)** dell'O.d.g. della seduta odierna concernente **“Regolamento comunale per l'istituzione e la gestione dell'Albo dei Volontari Civici comunali. Approvazione”**, nel testo sopra riportato.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti	n° 15 (n° 14 consiglieri ed il Sindaco)
Votanti	n° 15
Voti Favorevoli	n° 15
Voti contrari	n° ///
Astenuti	n° ///

Il Presidente, proclama l'esito della votazione in base alla quale la proposta di deliberazione iscritta al **punto 2)** dell'O.d.g. della seduta odierna concernente **“Regolamento comunale per l'istituzione e la gestione dell'Albo dei Volontari Civici comunali. Approvazione”**, nel testo sopra riportato, **è approvata.**

**Quanto sopra come meglio riportato nel verbale di seduta
di cui alle registrazioni digitali in atti.**

=====
=====

**Al Responsabile del
Volontariato Civico del
Comune di Tivoli**

DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'ALBO DEI VOLONTARI CIVICI

La/Il sottoscritto (Cognome e Nome)

.....

domiciliato in Via

Tel..... Cell.Professione.....

Codice fiscale

Indirizzo e. mail

CHIEDE

l'iscrizione nell'ALBO COMUNALE DEI VOLONTARI CIVICI del Comune di Tivoli

A tal fine dichiara:

- di essere nata/o a il
- di essere residente nel Comune di
- Via
- di essere in possesso del seguente titolo di studio
- di essere in possesso della patente di cat.
- di essere di sana e robusta costituzione fisica e di non essere affetto da patologie che pregiudicano l'attività fisica manuale;
- l'assenza di condanne con sentenze passate in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla moralità del cittadino, l'assenza di procedimenti e/o condanne penali in corso nei confronti di persone e/o pubbliche amministrazioni nonché presenza di misure che escludono, secondo la normativa vigente, l'accesso all'impiego presso la Pubblica Amministrazione.
- l'assenza di misure personali di prevenzione, misure personali di sicurezza ai sensi e per gli effetti della legge penale o misure cautelari personali obbligatorie.
- di accettare senza riserve quanto disposto dal Regolamento dell'Albo Comunale Volontari Civici;
- di accettare la partecipazione ad un eventuale corso di formazione gratuito eventualmente ritenuto necessario dall'amministrazione comunale
- di possedere le seguenti specifiche esperienze:

.....
.....

Firma

Data

.....

- La dichiarazione vale come autocertificazione secondo le disposizioni di cui all'art. 46 del DPR 28/12/2000 n°445 ed il firmatario è consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni, previste dal Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia:
- Autorizzo il Comune di Tivoli al Trattamento dei dati personali e sensibili del D.Lgs. 196/2003 .I dati saranno trattati dal Comune di Tivoli secondo la normativa in vigore a tutela della privacy.

Il presente estratto verbale è stato dato per letto ed approvato seduta stante.

Il Presidente
NAPOLEONI ANDREA

Il Segretario Generale
LUCIA LETO

PUBBLICAZIONE

Della deliberazione **18/2015**, ai sensi dell'art. 124, comma 1°, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e contestualmente, ai sensi dell'art.125 del citato Decreto Legislativo.

Tivoli, li 27/05/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ .

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3° del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

X E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Tivoli, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE